

NOTE DALL'ARCHIVIO E DALLA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO LOMBARDO

Il patrimonio librario internazionale dell'Istituto Lombardo: primi esiti da un progetto di ricerca

Rita Pezzola e lo staff dell'Istituto Lombardo*

INTRODUZIONE

Nell'ambito di un più vasto programma di ricognizioni iniziato nel 2021, mirante a conoscere l'intero posseduto dell'Istituto Lombardo (fondi archivistici e librari, opere d'arte, collezioni di oggetti...), nel 2024 è stata avviata anche una specifica progettualità legata ai periodici. Obiettivo di tale ricerca, che proseguirà anche nei prossimi anni, è la conoscenza storicizzata del posseduto, accompagnata da una vasta e progressiva campagna di catalogazione all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Prendere in esame i periodici ha portato ad affrontare con particolare evidenza il tema dell'internazionalità della nostra Accademia, considerato che una gran parte di titoli provengono da scambi con istituzioni omologhe presenti in tutto il mondo. Infatti, oltre che per il valore di tutela di questo tipo di patrimonio, tale progettualità risulta pienamente rispondente anche all'impulso strategico indicato dal Presidente Professor Stefano Maiorana, e sostenuto dal Comitato di Presidenza, mirante a sottolineare i valori di internazionalità di cui l'Accademia è portatrice, nel passato così come nel presente. Tale volontà è stata ulteriormente corroborata dagli scambi con il Ministero degli Esteri, e in particolare con il Dottor Andrea Canepari, Consigliere presso la struttura di Diplomazia dei territori ed esposizioni internazionali del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, e con lo staff della Farnesina da lui coinvolto.

*Cancelliere dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. E-mail: rita.pezzola@istitutolombardo.it. Oltre al personale dipendente dell'Istituto Lombardo, a questo lavoro ha collaborato anche la Dottoressa Cristina Fumagalli.

Rendiconti 158.1/2025, Issn-e 23849150, Doi 10.3280/rndoa2025oa20667

Copyright © FrancoAngeli.

This work is released under Creative Commons Attribution Non-Commercial – No Derivatives License.
For terms and conditions of usage please see: <http://creativecommons.org>.

Più nello specifico, la scelta di avviare una progettualità riguardante i periodici è derivata dall'analisi delle caratteristiche di questa raccolta che, già ad una prima ricognizione, si configura con caratteri di rarità e di particolare pregio. Tali peculiarità possono essere sintetizzate nelle seguenti caratteristiche:

- internazionalità dei titoli posseduti, sia europei sia mondiali;
- significativa consistenza cronologica (numerose riviste straniere sono ottocentesche o del primo Novecento);
- completezza delle raccolte che spesso, soprattutto a causa della continuità con la quale sono conservate, si configurano come rare non solo in Italia, ma anche nei Paesi di produzione.

Tali peculiarità, come accennato, sono state determinate soprattutto dalla storia di formazione della raccolta dei periodici dell'Istituto Lombardo: esito di scambio costante delle pubblicazioni prodotte dalle Accademie di tutto il mondo, legate all'Istituto Lombardo per la medesima natura di Accademie nazionali, oppure editate da università internazionali, legate al Lombardo per rapporti scientifici: da sempre le Accademie sono un'espressione privilegiata delle università e delle loro figure apicali.

Accanto ai periodici, la ricognizione ha evidenziato una presenza consistente di monografie: in molti casi numeri monografici delle riviste stesse, ovvero collane legate alla medesima Accademia editrice e, per questo, storicamente conservate in posizione attigua al relativo periodico. In questa prospettiva, si precisa che la catalogazione che ha preso in considerazione il deposito "R" ha costituito anche un'occasione per riflettere sulla storia di sedimentazione delle raccolte all'interno dell'Istituto Lombardo e, per questo, anche la tassonomia del materiale censito (periodici e monografie) ha costituito un dato storico di interesse da conoscere e comprendere, mantenere e valorizzare.

Nelle pagine che seguono si dà conto dei risultati emersi nella prima fase progettuale, sviluppata nel 2024, interamente finanziata dall'Istituto Lombardo, che ha interessato uno dei numerosi depositi del Lombardo (il sopraddetto deposito "R"). Dunque, i dati riportati in questo documento – che riguardano sia i periodici sia le monografie ad essi accostate – restituiscono soltanto una parte minima del posseduto dell'Istituto Lombardo; ma sono già sufficienti per confermare il metodo di lavoro intrapreso e per progettare una sua applicazione anche nelle ricognizioni di altri depositi.

1. PERIODICI

1.1. Paese di produzione

La catalogazione, interamente realizzata dalla Dottoressa Cristina Fumagalli, ha riguardato 298 titoli di periodici, aventi quelle caratteristiche già descritte. I titoli rappresentano 33 Paesi differenti, appartenenti a tutti i continenti. Si presentano di seguito due sintesi della suddivisione per continenti, rispettivamente in valori assoluti e percentuali.

<i>Continente di produzione</i>	<i>N. periodici</i>
Europa	260
America	22
Asia	12
Oceania	3
Africa	1
	298

Tab. 1 – Numero di titoli di periodici conservati nel deposito “R” per continente di produzione.

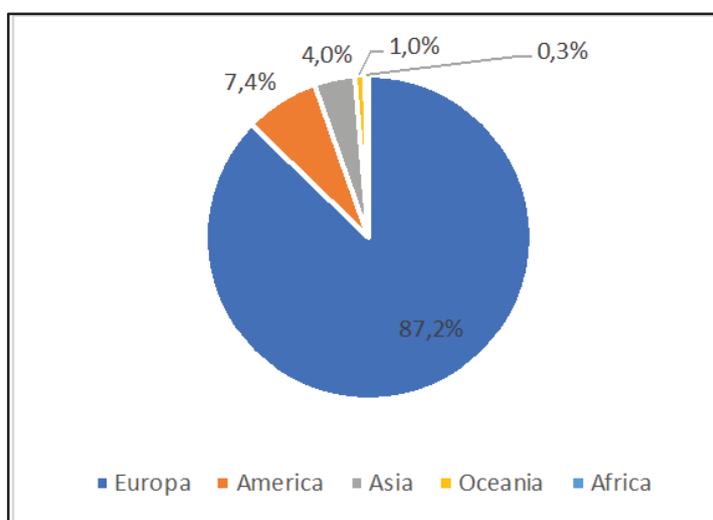


Fig. 1 – Percentuale di titoli di periodici conservati nel deposito “R” per continente di produzione.

Nel considerare, invece, la suddivisione per singoli Paesi di produzione, si presenta di seguito il dettaglio numerico dei titoli di periodici conservati nel deposito “R” (Tab. 2). Con l’obiettivo di fornire anche una visione d’insieme, tali dati sono rappresentati graficamente nella successiva mappa (Fig. 2).

<i>Paese di produzione</i>	<i>N. titoli</i>
Italia	113
Romania	36
Stati Uniti d'America	21
Serbia	20
Bulgaria	19
Ungheria	12
Repubblica Ceca	10
Belgio	6
Giappone	6
Austria	5
Francia	5
Spagna	5
Polonia	4
Portogallo	4
Australia	3
Danimarca	3
Germania	3
Svezia	3
Corea del Nord	2
Croazia	2
Finlandia	2
Slovenia	2
Taiwan	2
Argentina	1
Bosnia ed Erzegovina	1
Corea del Sud	1
Egitto	1
Gran Bretagna	1
Grecia	1
Israele	1
Norvegia	1
Paesi Bassi	1
Slovacchia	1

Tab. 2 – Numero di titoli di periodici conservati nel deposito “R” per Paese di produzione.

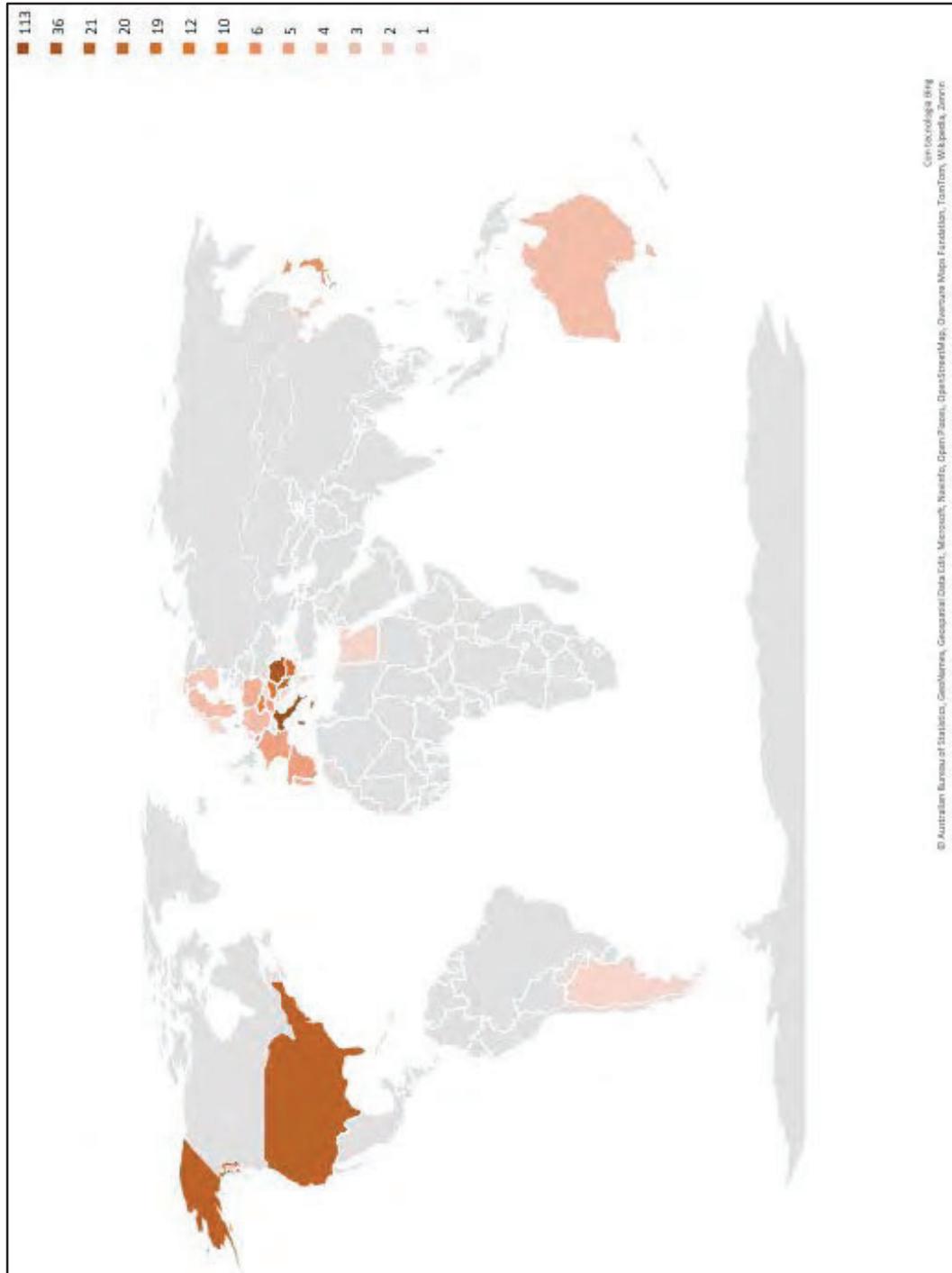


Fig. 2 – Numero di titoli di periodici conservati nel deposito “R” per Paese di produzione.

Con attenzione specifica all'Europa, si rileva che si tratta del continente con il maggior numero di titoli attestati. Infatti, i titoli europei sono 260 su 298 (87% del totale dei periodici). Dall'Italia provengono invece 113 titoli (38% del totale). Nello specifico, il dettaglio numerico per l'Europa è il seguente:

<i>Paese di produzione</i>	<i>N. titoli</i>
Italia	113
Romania	36
Serbia	20
Bulgaria	19
Ungheria	12
Repubblica Ceca	10
Belgio	6
Austria	5
Francia	5
Spagna	5
Polonia	4
Portogallo	4
Danimarca	3
Germania	3
Svezia	3
Croazia	2
Finlandia	2
Slovenia	2
Bosnia ed Erzegovina	1
Gran Bretagna	1
Grecia	1
Norvegia	1
Paesi Bassi	1
Slovacchia	1

Tab. 3 – Numero di titoli di periodici conservati nel deposito “R” per Paese europeo di produzione.

Con l'obiettivo di fornire una visione d'insieme, tali dati sono rappresentati graficamente nella successiva mappa (Fig. 3).

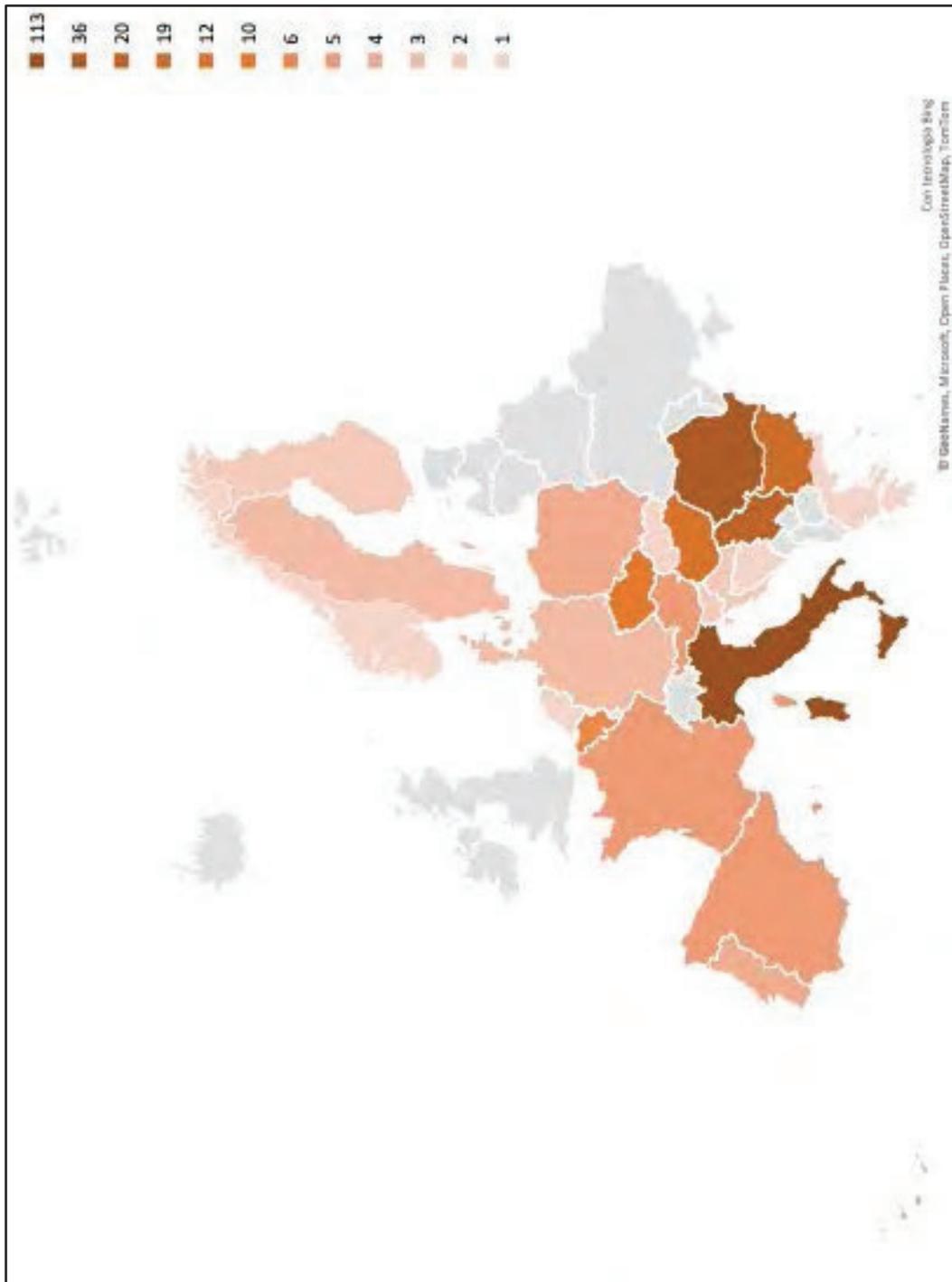


Fig. 3 – Numero di titoli di periodici conservati nel deposito “R” per Paese di produzione.

1.2. Lingua

Prestando attenzione alla lingua dei periodici, si rileva l'attestazione di 21 lingue differenti. Un gruppo di 30 titoli (10%) risulta essere multilingua. La maggior parte dei periodici è scritta in italiano (nello specifico, il 35% dei titoli). Il 16% è in lingua inglese, il 7% in francese, il 6% in serbo-croato.

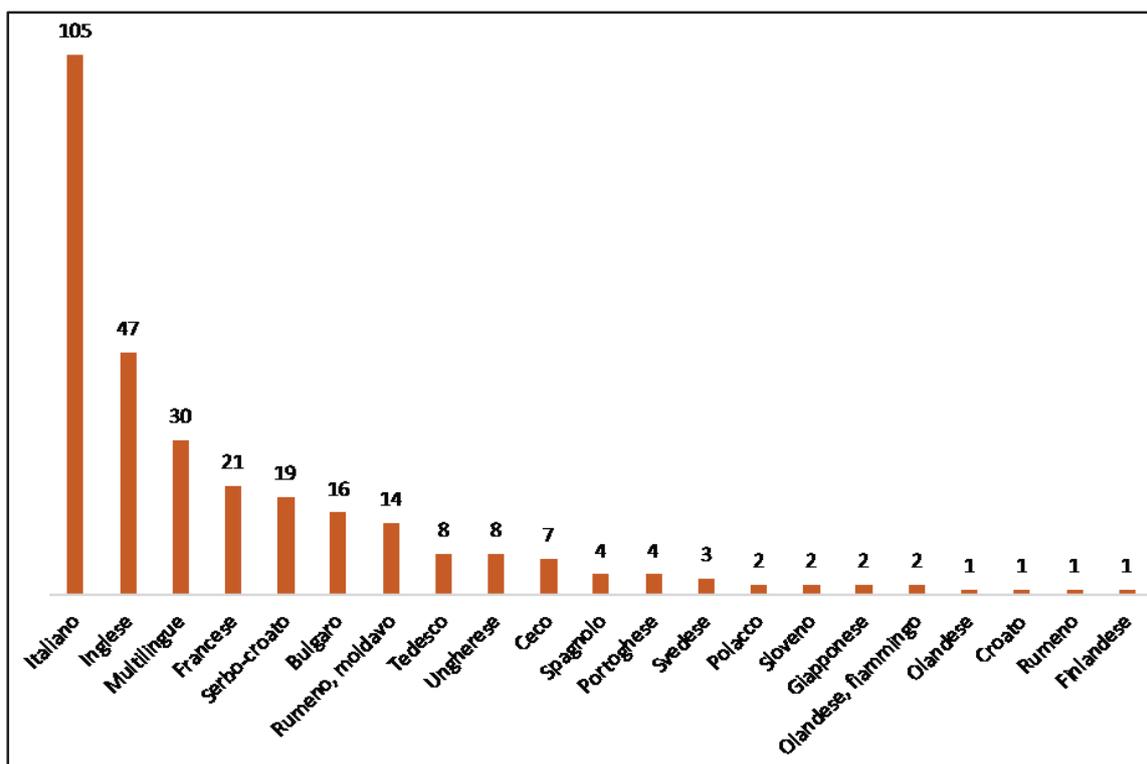


Fig. 4 – Numero di titoli di periodici conservati nel deposito “R” per lingua.

2. MONOGRAFIE

2.1. Paese di produzione

La catalogazione puntuale ha consentito di appurare che, oltre ai periodici, nel medesimo deposito “R” sono conservate anche 899 monografie, che pure sono state oggetto di catalogazione. Come riferito in precedenza, in molti casi si tratta di numeri monografici delle riviste precedentemente descritte ovvero di collane legate alla medesima Accademia editrice.

I titoli delle monografie rappresentano 26 Paesi differenti, appartenenti a Europa e America. Si presentano di seguito due sintesi della suddivisione per continenti, rispettivamente in valori assoluti e percentuali.

<i>Continente</i>	<i>N. monografie</i>
Europa	874
America	25
	899

Tab. 4 – Numero di monografie conservate nel deposito “R” per continente di produzione.

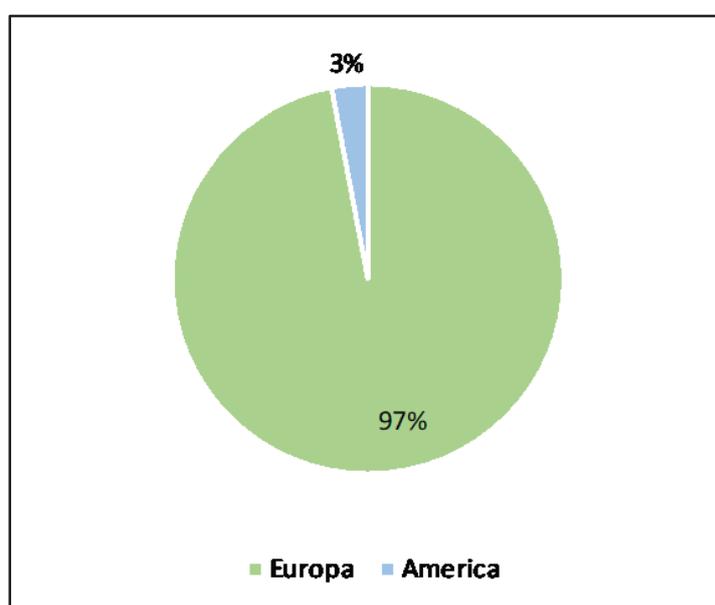


Fig. 5 – Percentuale di monografie conservate nel deposito “R” per continente di produzione.

Nel considerare, invece, la suddivisione per singoli Paesi di produzione, si presenta di seguito il dettaglio numerico dei titoli di monografie conservate nel deposito “R” (Tab. 5). Con l’obiettivo di fornire anche una visione d’insieme, tali dati sono rappresentati graficamente nella successiva mappa (Fig. 6).

<i>Paese di produzione</i>	<i>N. monografie</i>
Italia	473
Serbia	190
Svezia	51
Slovenia	38
Austria	25
Norvegia	22
Stati Uniti d'America	20
Danimarca	16
Finlandia	13
Germania	9
Repubblica Ceca	7
Polonia	7
Francia	4
Gran Bretagna	3
Paesi Bassi	3
Romania	3
Jugoslavia	3
Belgio	2
Guatemala	2
Svizzera	2
Bosnia Ed Erzegovina	1
El Salvador	1
Grecia	1
Nicaragua	1
Samoa	1
Slovacchia	1
Gran Bretagna	3

Tab. 5 – Numero di monografie conservate nel deposito “R” per Paese di produzione.



Fig. 6 – Numero di monografie conservate nel deposito “R” per Paese di produzione.

La maggioranza delle monografie proviene dall'Europa e in particolare dall'Italia. I titoli europei sono 874 su 899 e rappresentano il 97% del totale dei volumi. Dall'Italia provengono, invece, nello specifico 473 monografie, le quali rappresentano il 53% del totale. Nello specifico, il dettaglio numerico è il seguente:

<i>Paese di produzione</i>	<i>N. monografie</i>
Italia	473
Serbia	190
Svezia	51
Slovenia	38
Austria	25
Norvegia	22
Danimarca	16
Finlandia	13
Germania	9
Repubblica Ceca	7
Polonia	7
Francia	4
Gran Bretagna	3
Paesi Bassi	3
Romania	3
Jugoslavia	3
Belgio	2
Svizzera	2
Bosnia ed Erzegovina	1

Tab. 6 – Numero di monografie conservate nel deposito “R” per Paese europeo di produzione.

Con l'obiettivo di fornire una visione d'insieme, tali dati sono rappresentati graficamente nella successiva mappa (Fig. 7).

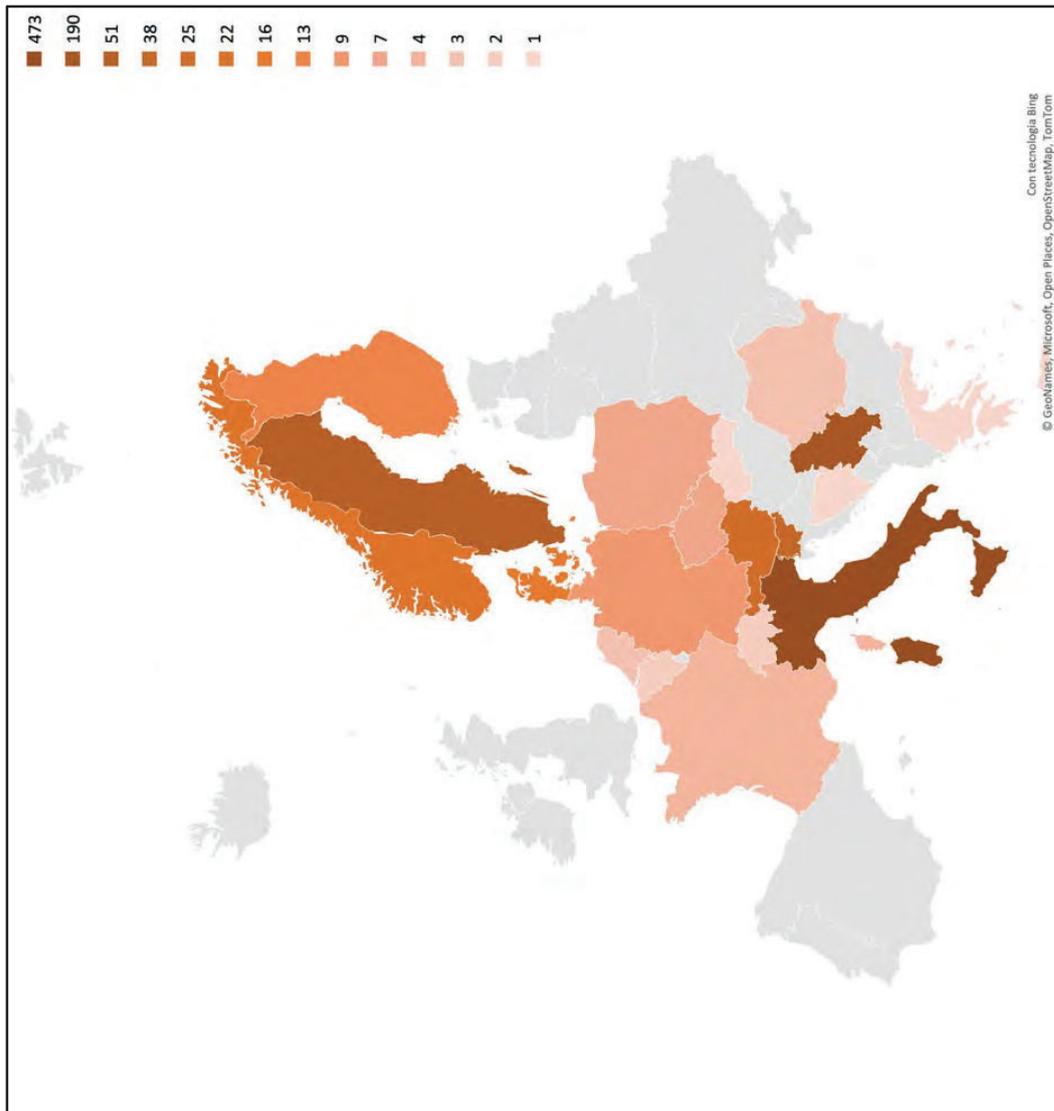


Fig. 7 – Numero di monografie conservate nel deposito “R” per Paese europeo di produzione.

2.2. *Lingua*

Le monografie sono scritte in 18 lingue differenti. Un totale di 40 monografie risulta essere multilingue (4%). La maggior parte dei volumi è scritta in italiano (nello specifico un totale di 349 monografie, che rappresentano il 39% dei titoli). Inoltre, il 21% dei titoli è in serbo-croato, il 20% in inglese e il 5% in francese.

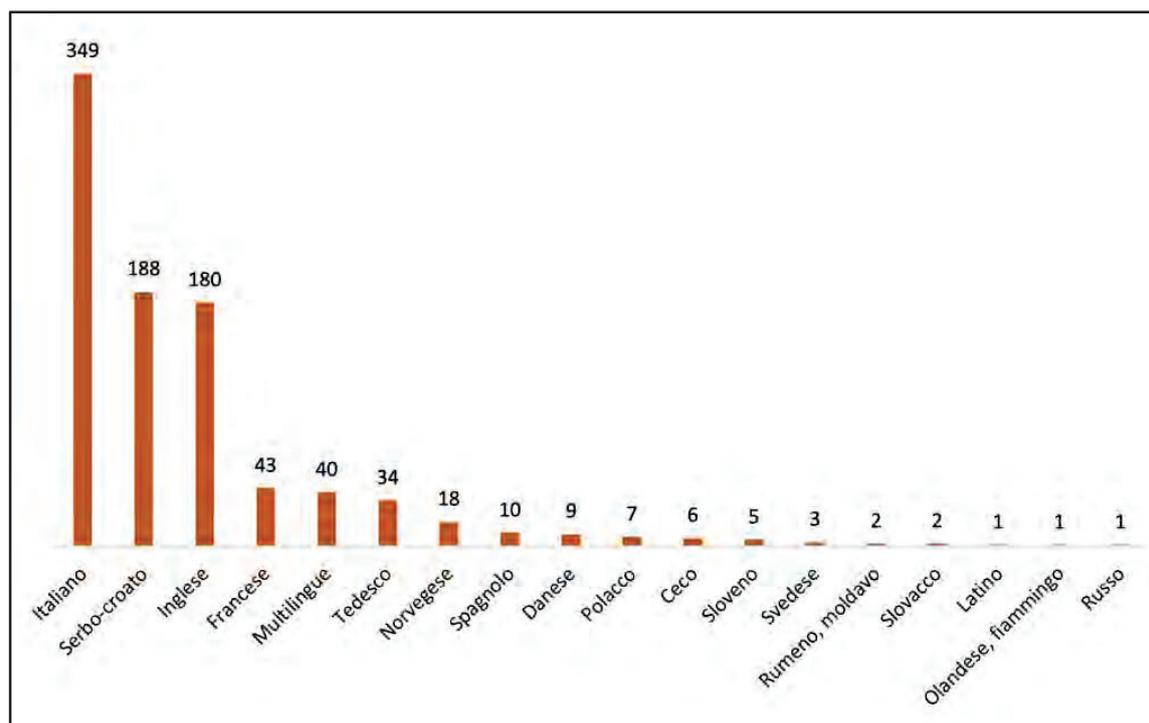


Fig. 8 – Numero di monografie conservate nel deposito “R” per lingua.